



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/12/2009

=====

ADDI' 11/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALLA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI STEFANO - MANCINI - TIBALDI - VALENTINI

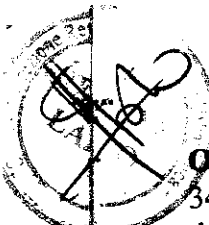
DELIBERAZIONE N. 940

Oggetto:

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204 - Fatto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Segni - Progetto per la realizzazione di una struttura produttiva destinata a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi aziendali con annessa sede amministrativa - Ditta Sicurstrade 2000 Snc (Cod. ASP 2117)", in variante al vigente P.R.G.



940 11 DIC. 2009 *OB*



OGGETTO: Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204 - Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Segni - Progetto per la realizzazione di una struttura produttiva destinata a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi aziendali con annessa sede amministrativa - Ditta Sicurstrade 2000 Snc (Cod. ASP 2117)", in variante al vigente P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che l'art. 2, comma 203, Legge 23 dicembre 1996, n. 662 individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che l'intervento in oggetto è inserito nel Patto Territoriale delle Colline Romane, sottoscritto anche dalla Regione Lazio;

Che per gli interventi inseriti nel Patto è previsto il ricorso alle procedure dell'Accordo di Programma;

Che in merito al medesimo si è verificata la possibilità di concludere tale Accordo di Programma in apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 29 aprile 2009;

CONSIDERATO

Che l'intervento consiste nella realizzazione di una struttura destinata a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi aziendali con annessa sede amministrativa;

PRESO ATTO

Della proposta di Accordo di Programma, parte integrante del presente atto;

RITENUTO

Di approvare la proposta di Accordo di Programma in parola;

VISTO

Lo schema di Accordo di Programma;

La deliberazione di Consiglio Comunale di Segni n. 28 del 4 agosto 2005;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Segni n. 6 del 21 febbraio 2006;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Segni n. 20 del 31 maggio 2006;

I verbali della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 19 dicembre 2007 e 29 aprile 2009 ed i relativi pareri;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

La L. 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo



940 11 DIC. 2009

e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'art. 2, commi 203 e 204, della L. 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
L'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Il R.R. 06 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,
di approvare la proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204 - Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Segni - Progetto per la realizzazione di una struttura produttiva destinata a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi aziendali con annessa sede amministrativa - Ditta Sicurstrade 2000 Snc (Cod. ASP 2117)", in variante al vigente P.R.G.



IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 DIC. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. 940
DEL 11 DIC. 2009

REGIONE
LAZIO

PROVINCIA
ROMA

COMUNE
SEGNI



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204 – Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Segni – Progetto per la realizzazione di una struttura produttiva destinata a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi aziendali con annessa sede amministrativa - Ditta Sicurstrade 2000 Snc (Cod. ASP 2117)", in variante al vigente P.R.G.

PREMESSO

Che l'art. 2, comma 203, della L. 23 dicembre 1996, n. 662 individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che l'art. 2, comma 204, della L. 23 dicembre 1996, n. 662 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma di cui all'art. 27 della L. 8 giugno 1990, n. 142, ora art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

Che in data 4 novembre 2002 la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed altri soggetti hanno siglato il Protocollo d'intesa del "Patto Territoriale delle Colline Romane";

Che il medesimo prevede l'impegno, da parte della Regione Lazio, ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché gli eventuali Accordi di Programma;

Che il Consiglio Comunale di Segni, con deliberazione n. 28 del 4 agosto 2005, ha espresso parere positivo in ordine alla realizzabilità del progetto;

Che il Consiglio Comunale di Segni, con deliberazione n. 6 del 21 febbraio 2006, ha espresso parere favorevole in ordine alla definizione del progetto ed alla conseguente variante al vigente PRG, dando mandato al Sindaco, ai fini della definizione del procedimento di approvazione, del progetto e della connessa variante urbanistica, di promuovere e sottoscrivere un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00;

Che il Consiglio comunale medesimo, con deliberazione n. 20 del 31 maggio 2006, ha preso atto della mancanza di osservazioni all'adozione di variante al PRG comunale connessa al progetto;

Che il Presidente della Provincia di Roma, con nota prot. 62777 del 22 maggio 2006, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio la convocazione di apposita conferenza di servizi;

Che il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con note prot. n. 155966 dell'11 dicembre 2007 e prot. n. 47542 del 15 aprile 2009, la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. n. 267/00;

Che la Conferenza di Servizi, svoltasi nelle sedute del 19 dicembre 2007 e 29 aprile 2009, si è conclusa positivamente;



CONSIDERATO

Che l'intervento consiste nella realizzazione di una struttura destinata a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi aziendali con annessa sede amministrativa;

PRESO ATTO

Dei verbali della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 19 dicembre 2007 e 29 aprile 2009;

Del nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio reso con nota prot. MBAC-SBA-LAZ n. 3473 del 4 aprile 2007;

Del parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05 – Difesa del suolo, reso con nota prot. n. 155734/2S/05 Fascicolo 6091 del 5 febbraio 2007;

Del parere favorevole del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, Area 2B.05 – Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma, FR - LT, reso nella seduta del 29 aprile 2009 e confermato con nota prot. n. 85421 dell'8 maggio 2009;

Della conferma che il Tavolo della Concertazione del 5 agosto 2005 ha deliberato l'ammissibilità del progetto, resa dalla Provincia di Roma nella seduta del 29 aprile 2009;

Del parere favorevole dell'amministrazione comunale di Segni reso nella conferenza di servizi del 29 aprile 2009;

Dell'attestazione di inesistenza di gravame da uso civico resa dall'amministrazione comunale con nota prot. 11739 del 17.10.2007;

Del parere preventivo di massima favorevole con condizioni dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA G – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, reso con nota prot. n. 13970 del 5 ottobre 2006;

Del nulla osta dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, reso con nota prot. 9722 del 19 dicembre 2007;

Del parere favorevole dell'ASTRAL spa reso nella conferenza di servizi del 29 aprile 2009;

Dell'attestazione di conformità dell'iter della proposta progettuale alle linee di indirizzo del Patto Territoriale delle Colline Romane resa dall'Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane Scarl;

Della dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale resa con nota datata 7 aprile 2009 a firma dell'Ing. Aldo Tedeschi.

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. la Provincia di Roma rappresentata dal Presidente p.t., ed il Comune di Segni, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:



ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è approvato l'intervento denominato: "Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 203 e 204 - Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Segni – Progetto per la realizzazione di una struttura produttiva destinata a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi aziendali con annessa sede amministrativa - Ditta Sicurstrade 2000 Snc (Cod. ASP 2117)", in variante al vigente P.R.G., il cui progetto è composto dai seguenti elaborati, assentiti nella seduta della Conferenza di Servizi del 29 aprile 2009:

- Relazione Tecnica
- Documentazione fotografica
- Elaborato grafico contenente: Stralcio Carta Tecnica Regionale; Stralcio P.T.P. ambito n. 8 Tav. E/3.4; Stralcio P.T.P. ambito n. 8 Tav. E/1.4; Stralcio P.R.G. vigente; Stralcio Variante P.R.G. adottato; Stralcio P.R.G. vigente con evidenziato il Perimetro della variante proposta; Stralcio planimetria Catastale; Piante Prospetti e Sezioni;
- Ortofoto dell'area interessata dall'intervento con indicazione delle attività artigianali/residenziali rilevate;

unitamente a:

- Analisi Territoriale datata 7 settembre 2006 redatta dal Perito Demaniale Usi Civici Geom. Domenico Cenci

La variante approvata con il presente Accordo di Programma è limitata alle sole aree interessate dall'intervento, che mutano la destinazione urbanistica: da zona I – per le attività agricole e forestali a zona D – Attività produttive, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

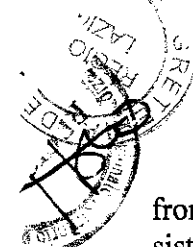
Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Regione Lazio – Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli – Area 2S/05 - Difesa del suolo:

- Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere effettuate indagini geognostiche finalizzate alla definizione delle caratteristiche lito-stratigrafiche dei terreni in modo da poter individuare la profondità migliore alla quale fondare le strutture e il tipo di fondazione più idoneo. Le indagini dovranno essere spinte ad una quota significativa da un punto di vista fondazionale;
- Il piano di posa delle fondazione delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;
- Le fondazioni degli edifici dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare sul materiale di riporto, utilizzato per raggiungere la quota di progetto;
- Tutto il sistema di smaltimento fognario dovrà essere collettato in pubblica fognatura o condotte alla linea di drenaggio più vicina secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
- Dovrà essere posta particolare attenzione affinché durante le fasi edificatorie le linee di deflusso naturale siano rispettate e non siano ostruite da materiali di riporto;
- Dovranno essere realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Dovranno essere realizzate a



fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento, dotate di opportuni drenaggi, e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;

- La superficie interessata ai movimenti terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;
- Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
- Nella messa in posto dei riporti dovrà essere realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successive fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;
- Tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, dovranno essere opportunamente profilate e stabilizzate;
- L'interessato dovrà impegnarsi a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
- Per quel che riguarda gli aspetti vegetazionali dovrà essere realizzata una fascia di vegetazione con funzioni schermanti, le specie scelte dovranno essere compatibili da un punto di vista fitoclimatico ed edafico;
- La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Azienda USL Roma G – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica:

- Dovranno essere rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente sull'areazione ed illuminazione degli ambienti;
- L'edificio dovrà essere allacciato alla fognatura Comunale o in alternativa dovrà essere adottato un sistema di smaltimento acque reflue previsto dalla normativa vigente dimensionato per il numero di abitanti.

Comune di Segni

Dovrà essere verificata con il proponente, qualora se ne ravvisasse la necessità, la disponibilità ad individuare interventi specifici sulla viabilità e la pubblica illuminazione in corrispondenza del tratto di strada di accesso alla struttura, le cui modalità di realizzazione saranno oggetto di una successiva ed eventuale convenzione tra le parti in causa, per una migliore fruizione dell'intervento proposto, fermo restando che la compartecipazione del privato sarà commisurata e proporzionata alla dimensione e alla tipologia dell'intervento e comunque in grado di mantenere un'adeguata redditività dell'investimento proposto.

ART. 3

Il rilascio dei permessi di costruire sono subordinati:

- alla obbligatoria acquisizione del parere definitivo della ASL competente;
- al rilascio del parere sull'impatto acustico.

ART. 4

L'operatore privato dovrà sottoscrivere, prima del rilascio del permesso a costruire, atto d'obbligo finalizzato al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili per un congruo tempo (15 anni), al termine del quale la destinazione d'uso potrà essere modificata solo a seguito di regolare procedura di variante urbanistica.

Il medesimo atto d'obbligo dovrà altresì contenere l'impegno, da parte dell'operatore, a mantenere il livello occupazionale previsto.

Le violazioni dell'atto d'obbligo di cui sopra comportano il venir meno degli effetti del presente Accordo in relazione ai contenuti dello stesso.

ART. 5

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Segni entro 30 giorni, a pena di decadenza.

ART. 6

Il Consiglio Comunale di Segni, unitamente alla ratifica dell'adesione del Sindaco al presente Accordo di Programma, dovrà provvedere alla approvazione dell'Analisi Territoriale allegata al presente Accordo di Programma e successiva trasmissione alla Direzione Regionale Agricoltura – Area Territorio Rurale – Ufficio Usi Civici

ART. 7

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 5, il presente Accordo sarà approvato, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Segni, con decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 8

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Segni – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio:

Provincia di Roma:

Comune di Segni:

Roma li

